



Maggio 2013

Bollettino Informativo N. 57

Sede: c/o Polisp Saliceta S. Giuliano, v. Chiesa 52 - 41125 MODENA - Sito: www.cpmfly.com
Serata d'incontro: lunedì ore 21.00 COMUNICAZIONE INTERNA INVIATA GRATUITAMENTE AI SOCI

Salmonidi e Ittiologi

L'Assoc. It. Ittiologi d'Acqua Dolce (A.I.I.A.D.) - sorta nel 1985 grazie anche all'UNPeM - ha costituito un "Gruppo di Lavoro SALMONIDI" composto da 31 suoi membri, con l'intento di stilare un documento che faccia il punto sullo stato attuale delle conoscenze sui salmonidi italiani.

Il rapporto scientifico è venuto alla luce a metà febbraio 2013 e subito è stato diffuso via internet.

Anche noi ne siamo entrati in possesso ed ora esso è presente su un DVD del club, ove chiunque può prenderne visione.

Anzi, sarebbe auspicabile che al suo contenuto ne fosse data la massima divulgazione, al fine di sfatare alcuni miti dietro cui alcuni (montanari, cittadini, amministratori..) ancora si nascondono. Ora l'ignoranza non può più essere che quella volutamente cercata.

Fra i contenuti più qualificanti del documento abbiamo estratto i seguenti:

Ex pag. 37

.....

Quando si predispose il piano di ripopolamento, bisogna sempre tenere ben presente il fine di quest'ultimo, che non è certo quello di assicurare il cestino al pescatore. Per questo ci sono dei bellissimi ed attrezzati laghetti di pesca-sportiva....

Il fine dovrebbe sempre essere quello di favorire ed incentivare la riproduzione naturale e cercare di limitarsi nel pescato ai soli "interessi" prodotti dall'ambiente, cercando di non intaccare mai il "capitale" che è, in questo caso, rappresentato dal parco riproduttori.

In quest'ottica si intuisce fin d'ora che le semine di materiale "pronta cattura" mal ottemperano a questo scopo e non sono pertanto accettabili su un piano squisitamente tecnico

.....

Le immissioni di materiale ittico sono state sempre basate su concetti di ripetitività e consuetudine spesso slegati alle indispensabili basi scientifiche

.....

Ex pag. 49

Pratiche gestionali consigliate per il genere *Salmo*

.....

Corsi popolati da trota marmorata, (o da) trota insulare trota fario di ceppo mediterraneo.

- 1) interruzione delle immissioni di trote fario atlantiche
- 2) recupero a livello locale, se necessario, delle popolazioni autoctone a livello di singolo bacino, possibilmente con il metodo degli incubatoi di valle o con strutture in grado di mantenere separati gli stock di riproduttori provenienti dai diversi bacini; in tale ottica è da considerarsi particolarmente nocivo il ricorso a materiale ittico riferibile a popolazioni di bacini idrografici differenti da quello da conservare.
Per evitare iniziative di singoli gruppi di pescatori non controllate è opportuno che gli incubatoi di valle siano diretti da un unico centro di riferimento, a regia Provinciale o meglio Regionale.
- 3) in caso di immissioni di Salmonidi, utilizzo di forme sterili o sicuramente non in grado di interagire riproduttivamente con le summenzionate forme salmonicole

Paolo Canova

Etica, Pesca a Mosca e No Kill

Etica = modo di comportarsi, o, per estensione = correttezza comportamentale (cui qui si fa riferimento).

Non sempre un comportamento legale è sinonimo di etico (ad es. pescare su una frega di pesci, ancorché legalmente ammesso, in genere non è ritenuto corretto, come non lo è l'entrare in acqua quando è palesemente non necessario).

L'etica non si limita all'azione di pesca, coinvolge a 360° il rapporto con l'ambiente, i terzi, le istituzioni, ecc. (es.: non deturpare la natura, rispettare le postazioni di pesca altrui, denunciare le violazioni, ecc).

La legalità di un comportamento è valutabile oggettivamente, la correttezza invece soggettivamente. La condivisione di alcune etiche comportamentali è spesso motivo di spinta aggregazionistica (chi si iscrive ad un club si impegna a dividerne le finalità statutarie anche di natura etica).

Benché l'etica non sia patrimonio di una sola tecnica di pesca, non di rado le diverse opportunità offerte da una tecnica condizionano l'etica e viceversa. (es.: un coltello può essere usato per cibarsi o come arma; pur essendo dunque neutro, possederlo può comunque influenzare il comportamento).

Chi si avvicina alla pam (= pesca a mosca) è portato ad assumerne certe sue tipiche etiche, ma è altrettanto vero che chi è portato verso tali etiche è spinto verso la pam (es.: la maggiore facilità di salvaguardare il pesce connessa alla pratica della pam è sia causa che effetto dell'avvicinamento alla stessa).

Ciò ovviamente accade se il processo di avvicinamento avviene in modo naturale e non strumentale, (se un ladro apprende la pam perché così ha miglior accesso al pesce, con ogni probabilità sarà un bracconiere).

Pesca a mosca = è una tecnica di pesca.

La continua evoluzione ha portato la pam ad allontanarsi talmente dalla forma originaria, che ora si è pensato di mettere dei confini a ciò che può continuare ad appellarsi pam.

Il pensiero più accreditato definisce pam la tecnica che riesce con volteggi della coda di topo a proiettare un artificiale in acqua. Se in luogo di coda di topo si usa monofilo o se ci si limita a ribaltare in acqua un'esca zavorrata, o si usa un'esca naturale: non è pam.

Alcuni filosofeggiano anche sulle esche artificiali, disconoscendo quelle tipiche dello spinning o che imitano esche naturali (pane, mais o, addirittura,

pellets).

Ovviamente la definizione di una tecnica di pesca non comporta di riflesso alcuna valutazione sulla sua legalità o eticità e nemmeno la lega indissolubilmente ad una filosofia.

E' inconfutabile che la pam, al pari di ogni altra tecnica di pesca, non chiede e non fornisce alcun tipo di superiorità al suo praticante.

N-K = è una filosofia di pesca.

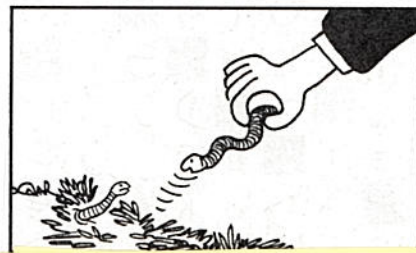
Pur applicabile a quasi tutte le tecniche di pesca con amo, ripetuti studi scientifici hanno dimostrato che può essere utilizzata con il miglior successo in primo luogo con la pam, segue lo spinning e, parecchio distanziate, le tecniche con le esche naturali.

Può essere imposta, come norma, a fini diversi: economici (es. carpodromi, riserve turistiche, ecc.) o conservazionistici (nei tratti ove avviene l'intero ciclo vitale del pesce).

Quale che sia il fine della normativa, solitamente la biomassa ittica ivi presente è maggiore di quella delle zone adiacenti in cui è consentito il prelievo anche se, a volte, la cattura del pesce, reso smalziato, può diventare ardua, non traducendosi in corrispondente pescosità. Per tal motivo se la finalità è economica periodicamente conviene intervenire variando lo stock ittico (o il tratto), mentre se è conservazionistica si può solo bandirne temporaneamente la pesca.

Benché la maggioranza dei pam pratici il N-K anche quando non imposto dai regolamenti, e benché la posizione ufficiale di quasi tutti i club pam incoraggi il N-K, l'adozione o meno di tale scelta rimane personale e non comporta alcun giudizio etico. Il legale prelievo del pesce non deve portare a un giudizio negativo circa la correttezza di chi lo pratica; al più un giudizio di opportunità, connesso alla sensibilità delle persone con cui egli interagisce. La pratica del N-K non dovrebbe diventare un alibi per la messa in atto di comportamenti eticamente censurabili (es.: pesca insistita su novellame).

Paolo Canova



QUESTO NON E' UN PESCATORE A MOSCA!

UDITE, UDITE, UDITE!

Constatato che nell'ultimo lustro la Regione ha decurtato i fondi di ca. un terzo, la Provincia di Modena s'è trovata di fronte al bivio di:

- far licenziare i 2 GPesca FIPSAS in convenzione (cioè eliminare la sorveglianza, dato che le GProvinciali da lustri non controllano più i pescatori e le poche altre GVolontarie sono state esautorate), mettere alla porta l'ittiologo, porre il lucchetto alle 2 avanotterie, azzerare i ripopolamenti, ecc. limitando così la propria attività ai soli "obblighi di legge" (tipo: rispondere al telefono);
- oppure inventare nuovi introiti. Così, rifacendosi alla caccia, ha suddiviso il territorio in 5 Ambiti Territoriali di Pesca e istituito un "contributo ittiogenico" di 8€ per pescare in uno solo di essi o di 15€ per accedere a 2 o tutti. (N.B.: NON PAGANO: i garisti – che già pagano un apposito supplemento – e coloro che frequentano ZRSP a pagamento, oltre ai minori di 12anni).

Poi ha fatto tre assemblee in montagna e una per la pianura ed il corale commento dei presidenti di società è stato: "potevate chiedere di più".

Sul sito www.provincia.modena.it sta scritto tutto quanto serve per pescare, che in breve riportiamo:

- licenza di pesca (tranne gli esentati dalla Regione: ultra65anni o minori 12anni), costituita da bollettino versamento tassa concessione regionale, più documento di identità;
- tesserino segnacature per la pesca in Zona "D" (anche per gli esentati) distribuito gratis dai comuni montani e da FIPSAS;
- ricevuta di pagamento di contributo ittiogenico (tranne gli esentati dalla Provincia di cui sopra) su c/c/p/ n° 14787410 o sul c/c/b/ IBAN: 1T48D0200812930000003189170 a fav/ Amm.ne Provinciale di Modena, causale: "Programmazione Faunistica-pesca-contributo ittiogenico ATP..." con indicazione ATP scelto (se si paga 8€) o Tutti (se si paga 15€). I dati anagrafici del versante debbono essere quelli del pescatore (e non della moglie..!)

Anche il CPM Fly-Modena non ha negato il parere favorevole all'istituzione della gabella, avendo ricevuto formale assicurazione che gli introiti non sarebbero stati dirottati ma impiegati unicamente nella pesca. Inoltre il club modenese è sempre stato favorevole alla pesca a pagamento, noto che "le nozze non si fanno coi fichi secchi". Esso, invero, sperava che già la nuova legge avrebbe previsto che il Tesserino Segnacature fosse emesso a pagamento e su base provinciale, creando così un nesso diretto fra risorse e utenza. L'escamotage della Prov. MO allarga il discorso anche alla pianura e ciò, stante anche la risibilità delle somme, di sicuro non dispiace.

Certo, può essere che il decisionismo di cui ha dato prova l'assessore non sia piaciuto a coloro che hanno ritenuto troppo irrituale il provvedimento che ha dribblato poteri più forti, ma se si fossero attesi i tempi biblici necessari per una modifica della legge appena varata i buoi avrebbero fatto in tempo a scappare e i cavalli a morire.

Ciò che invece non è assolutamente piaciuto al CPM Fly-MO, obbligandolo ad esprimere il suo forte dissenso, è stata la decisione della Provincia, in accordo con il Comune di Fanano e i pescatori locali, di creare in acque da salmonidi tre nuove ZRSP, tutte aperte alle esche naturali ed una di esse si fregia del titolo "Trofeo" con possibilità di asporto di 5 capi, taglia minima 25 cm!!

E a rendere più doloroso lo schiaffo, la decisione di non concedere il ritorno alle sole esche artificiali di almeno metà della vecchia ZRSP "Ponte Prugneto", in assenza di un "placet" da parte degli indigeni. Che puntualmente non è arrivato.

Paolo Canova



CALENDARIO 2013

- | | |
|---|--|
| 13/05 I segreti del mare ci vengono svelati dall'equipaggio DELTA STRIKE | 24/06 Fabrizio ci porta nell'affascinante mondo degli INSETTI del torrente |
| 20/05 Incontro con il dr. Pagliai esperto Ittiologo della Provincia di Modena | 01/07 organizziamo una uscita di pesca |
| 27/05 è con noi Alberto Calzolari famoso per le "full dressed" salmon fly | 08/07 birra e chiacchiere al fresco del condizionatore |
| 03/06 il nuovo "the River" si presenta con Il vecchio amico Stefano Bellei | 15/07 cominciamo a guardare le foto le foto del 2013 |
| 10/06 il nostro Daniele ci racconta Cuba (parlerà solo di pesci?) | 22/07 finiamo di guardare gli scatti del 2013 |
| 17/06 viene a trovarci PIANETA PESCA con i suoi prodotti di prestigio | 29/07 chiacchiere: racconti da chi le ha fatte auguri a chi parte |

AGOSTO: IL BAR E' APERTO, QUALCUNO C'E' SEMPRE

Utilità del Sito

Sempre a cura di Canova, la sezione "Utilità" del sito sta per cambiare. Oltre a lievi modifiche alle "Note sul lancio", viene incrementato il contenuto della "Conversione di misure", introducendo quelle relative alle code, quindi è aggiunto il prontuario italiano-inglese di "Termini da usare in pesca", che potrebbe trarci d'impaccio durante una sessione di pesca all'estero, ed aggiornato, ampliandola, l'analoga versione inglese-italiano, particolarmente comoda quando si legge un testo in lingua. Infine è stata inserita la "Storia della PAM", ovvero un promemoria dei principali eventi che l'hanno caratterizzata.